

Il Cittadino

Melegnano

LA DENUNCIA ARRIVA DALLA FEDERCONSUMATORI, MA PER IL MOMENTO DA PALAZZO BROLETTO NON ARRIVA ALCUNA CONFERMA

# Scarichi nel Lambro, in arrivo sanzioni

*All'orizzonte una procedura d'infrazione dell'Unione europea*



Umberto Poggi



Lorenzo Pontiggia

■ «Caos fognature a Melegnano: in arrivo una procedura d'infrazione dalla Ue». La denuncia è arrivata dalla Federconsumatori, ma l'assessore Lorenzo Pontiggia è cauto: «Sinora non abbiamo ricevuto segnalazioni». A dar fuoco alle polveri ci ha pensato Umberto Poggi, referente della Federconsumatori locale, associazione che per prima qualche mese fa aveva sollevato il caso. «Come riporta uno studio del Sole 24 Ore, infatti - ha affermato Poggi -, l'Unione Europea ha avviato una procedura d'infrazione a carico di 46 comuni lombardi, tra i quali è compresa Melegnano, che secondo Bruxelles non tratta le acque reflue e scarica il contenuto della rete fognaria direttamente nel Lambro». Secondo lo studio del



Uno scorcio del Lambro nel suo passaggio per Melegnano; ci sarebbe una procedura d'infrazione sugli scarichi

Sole 24 Ore, oltre a Melegnano c'è anche San Giuliano nel mirino della Ue. «Questi centri sarebbero indietro di oltre dieci anni dalla richiesta dell'Europa di installare adeguati impianti di depurazione, inserita in una direttiva del 1991 che lasciava tempo sino al 1998 per mettersi in regola - ha proseguito Poggi -. La procedura d'infrazione, che tecnicamente è contro il ministero dell'Ambiente, è un "richiamo formale" a cui seguono dei controlli e, in caso di mancato adempimento delle richieste, il ricorso alla Corte di giustizia e una possibile sanzione di 20 milioni più 200 mila euro per ogni giorno di ritardo a partire dalla sentenza». A Melegnano il giallo era scoppiato a metà febbraio quando, partecipando ad una conferenza sulla Vas (Valutazione ambientale strategica) del Piano di governo del territorio, l'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) aveva lanciato l'allarme. «I dati di carico organico in ingresso all'impianto di depurazione si leggeva nella relazione dell'Arpa - indicano che sono allacciati circa 6 mila

abitanti». Su un totale di 17 mila residenti, insomma, i due terzi della popolazione non scaricano nel depuratore in via Giardino. Non è un caso che, con la sistemazione delle sponde del Lambro, in centro città siano spuntati un paio di scolmatori che scaricano nel fiume. Per non parlare della roggia Spazzola, dove a quanto pare scaricano centinaia di fogne cittadine. «Si tratta di una questione complessa che si trascina da anni, per cui non possiamo addossare la responsabilità a questa amministrazione - ha detto Poggi -. Ora, però, dobbiamo per forza intervenire». Cautamente infine l'assessore alla partita Lorenzo Pontiggia. «Stiamo compiendo una serie di verifiche - ha affermato -, ma sinora a quanto ci risulta non abbiamo ricevuto segnalazioni».

Stefano Cornalba